

1 - Da Bisanzio a Costantinopoli

L'11 maggio 330 l'imperatore Costantino decise la fondazione della nuova capitale dell'impero romano. Già dal 667 a.C. esisteva una città sulle rive del Bosforo, fondata dai Megaresi, che la chiamarono **Bisanzio** dal re Byzas. Costantino, che aveva combattuto in Oriente, scelse questo sito per la nuova capitale, in quanto era in eccellente posizione strategica (controllava gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli) e costituiva uno snodo per le vie di comunicazione tra Occidente e Oriente. Dall'altra parte del Bosforo, sulla sponda asiatica, sorgeva l'antica città di Calcedonia.



Testa colossale di Costantino. 315 circa. Roma, Musei Capitolini.

2 - La struttura della nuova città

Costantino fece edificare la sua capitale sulla sponda europea del Bosforo, scegliendo una zona che ricordasse anche da vicino Roma (vi si trovavano infatti sette colli) e la arricchì di acquedotti, un senato, fori. La cerimonia di fondazione avvenne con la celebrazione di riti di auspicio da parte del pontefice massimo. Dal punto di vista amministrativo, la città fu poi



La pianta di Costantinopoli.

divisa in *regiones*, sul modello della capitale originaria. Vi furono edificati poi i quartieri di Pera e Galata, dove si insediarono in seguito le fondazioni commerciali delle repubbliche marine.

Come puoi vedere dalla carta, la città era protesa sul mare, separata dall'Asia dallo stretto chiamato **Corno d'Oro** e dal Bosforo. La principale via della capitale era la **Mese** ("via centrale"), che si biforcava verso le mura occidentali, collegandosi da un lato con la strada che portava ad Adrianopoli in Tracia dall'altro con quella che, uscendo dalla Porta d'Oro, conduceva verso la Grecia e Roma. All'epoca di Teodosio furono realizzate le imponenti mura di protezione, dette poi teodosiane.



Veduta della cinta muraria di Teodosio II; della città di Costantino e dei suoi immediati successori non rimane quasi più nulla; le attestazioni più antiche risalgono all'epoca di Teodosio I (379-395).

Ti presentiamo qui di seguito alcuni monumenti che furono realizzati da Costantino e dai suoi successori.



Raffigurazione di Costantinopoli
vista dalla parte orientale.



La grande cisterna per l'acqua realizzata da Teodosio.



Il monastero di S. Giovanni di Stoudion, fatto costruire da Teodosio.

Mosaico romano proveniente dal palazzo imperiale; raffigurava forse momenti della guerra contro i Goti in Italia nel VI secolo.



Palazzo imperiale, particolare delle mura. IX sec. Istanbul.

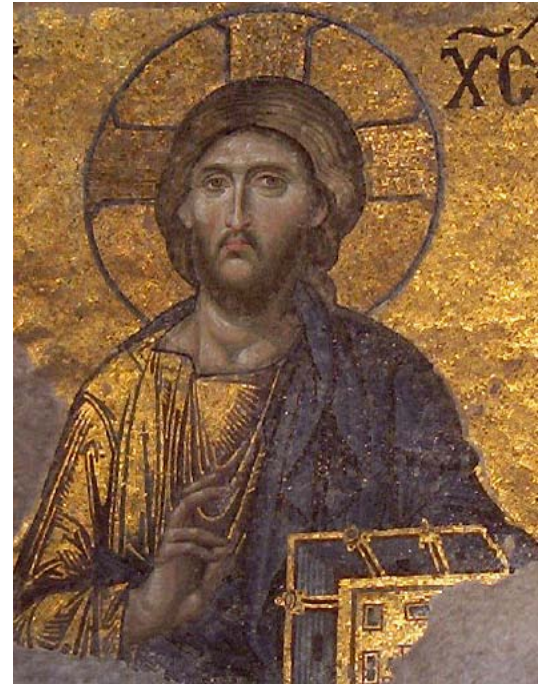


3 - La crescita di una capitale

Costantinopoli crebbe in dimensioni e ricchezze nei secoli successivi. Protetta dall'imponente sistema murario di Teodosio, fu abbellita attraverso la costruzione di meravigliose chiese, la più importante delle quali fu **Santa Sofia**, la "Divina Sapienza", ricchissima di splendidi mosaici e di dimensioni straordinarie: essa fu molto a lungo la più grande chiesa cristiana. Nelle foto seguenti puoi vedere alcuni particolari.



Veduta esterna di Santa Sofia.



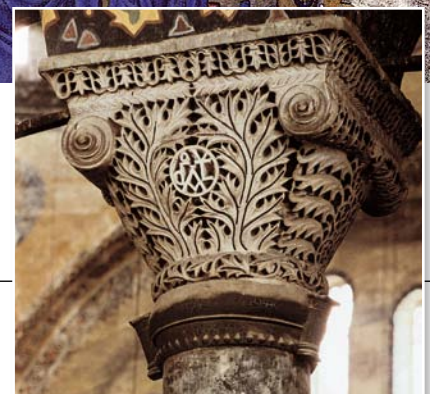
Mosaico di Cristo proveniente da Santa Sofia.



Interno di Santa Sofia.



Mosaico di Cristo proveniente da Santa Sofia.



Particolare di un capitello.

4 - La conquista ottomana



Nel 1453 Costantinopoli fu conquistata dal sultano dei **Turchi** Maometto II, che la proclamò capitale del suo Stato. La città conservò il nome di Costantinopoli e solo nel 1930 assunse ufficialmente quello di **Istanbul**, che deriva da un'espressione greca che significa "verso la città". Le chiese cristiane furono allora trasformate in moschee, i luoghi di preghiera musulmani: S. Sofia divenne perciò la moschea di Ayasofia, i mosaici raffiguranti figure umane vennero coperti, furono edificati i **minareti**, una biblioteca, varie tombe, un **mihrab** (la nicchia che indica il punto esatto in cui si trova La Mecca), un **minbar** (sorta di pulpito da cui viene commentato il Corano).

Ancora oggi la moschea è uno dei luoghi più visitati della città dal punto di vista turistico. Nel corso del XVI secolo vennero edificate altre splendide moschee, come la moschea blu, così chiamata dal colore turchese dell'edificio.

La trasformazione delle chiese in moschee non fu l'unico mutamento significativo dovuto alla conquista ottomana; venne anche edificato il sontuoso **palazzo di Topkapi**, residenza del sultano. Il palazzo occupò l'area dell'antico palazzo imperiale, ma la dimensione fu anche più grande e il lusso estremo. Il nome, "porta del cannone", indicava originariamente solo una porta del palazzo, ma venne poi attribuito all'intero complesso. Oggi è sede di un museo.



Foto della porta Topkapi.

5 - Istanbul oggi

Oggi Istanbul non è più la capitale della Turchia. Infatti, dopo la fine del sultanato, il nuovo padre della patria turco, Kemal Atatürk spostò la capitale ad Ankara, nel centro dell'Anatolia. Tuttavia Istanbul è cresciuta su entrambe le sponde del Bosforo, ha raggiunto dimensioni enormi e conta quasi 13 milioni di abitanti. Essa coniuga una modernità prorompente con la presenza di quartieri antichi e caratteristici e presenta ancora oggi ricche testimonianze del suo passato.

Ti proponiamo di approfondire il cammino alla scoperta della città con l'aiuto della bella guida di Luca Coppi che trovi a questo link:

<http://www.imperobizantino.it/documenti/GuidaCostantinopoli.pdf>



Veduta di Istanbul oggi.